

RICHIESTA DI CONTRIBUTO LIBERALE

1 SOGGETTO RICHIEDENTE

1.1 Dati identificativi

Denominazione Azienda Servizi per la Cittadinanza InSieme, Azienda Speciale Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia

Indirizzo Via Cimarosa 5/2

Città Casalecchio di Reno **CAP** 40033 **Prov.** BO **Stato** Italia

Codice fiscale 02985591201 **Partita IVA (eventuale)** 02985591201

Telefono 051 596666 **FAX** 051 596677

e-mail insiemeaziendaspeciale@legalmail.it

Sito WEB www.ascinsieme.it

Legale Rappresentante Giorgio Tufariello **Carica** Presidente

Codice fiscale TFRGRG46H19A944F

1.2 Descrivere la natura giuridica del soggetto richiedente indicando i dati della eventuale iscrizione alla Anagrafe delle ONLUS o ad altri registri

ASC InSieme è un'Azienda speciale (art. 114 TUEL) - rep. 46391 racc. 22021 registrato a Bologna il 27 11 2009; è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia statutaria, patrimoniale, finanziaria, contabile e gestionale; è sottoposta alle norme vigenti e non ha fini di lucro.

1.3 Finalità e obiettivi statutari

ASC InSieme è un ente strumentale dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia (Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa) per la gestione dei servizi socio assistenziali, socio-sanitari integrati e socio-educativi per le aree di intervento Minori e Famiglie, Adulti, Anziani e Disabilità.

Nasce nel 2010 con l'intento di omogeneizzare i Servizi sul territorio distrettuale; la sua attività è orientata dagli indirizzi elaborati dai Piani di Zona per la Salute e il Benessere Sociale ed è ispirata ai principi del rispetto della dignità della persona, della qualità del Servizio Sociale e delle Pari Opportunità di accesso.

I Servizi che ASC InSieme gestisce sono erogati a tutta la popolazione residente sul Distretto e sono rivolti prevalentemente, anche se non esclusivamente, alle fasce più deboli della popolazione.

1.4 Eventuali partenariati e collaborazioni in atto con istituzioni, associazioni di settori ed altre realtà del non profit

Per il completo funzionamento dei Servizi erogati, ASC InSieme si rapporta con diversi attori istituzionali (Unione dei Comuni, Comuni, AUSL, Regione, INPS, ...) e del privato sociale (Cooperazione sociale, Associazionismo e Volontariato), nella logica di costruire un sistema in grado di rispondere adeguatamente ai bisogni della popolazione.

1.5 Dimensioni del soggetto richiedente

<i>Soci</i>	<i>Personale dipendente</i>	<i>Di cui a tempo indeterminato</i>
n.	n. 91	n. 8

1.6 Dati economici

<i>Il soggetto richiedente pubblica un rendiconto o bilancio?</i>	<i>Il rendiconto o bilancio viene certificato?</i>
SI <input checked="" type="checkbox"/>	SI <input checked="" type="checkbox"/> Da: Revisore dei conti
NO <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

Il soggetto richiedente si avvale di erogazioni da parte di amministrazioni pubbliche e/o Fondazioni di origine bancaria?

SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
--	-----------------------------

In caso affermativo indicare di seguito le erogazioni ricevute nel corso dell'ultimo triennio, il soggetto pubblico e/o la Fondazione bancaria che le ha disposte e l'eventuale vincolo di destinazione delle medesime

Il bilancio di ASC InSieme ammonta a circa 15 milioni di euro. Le entrate derivano dai trasferimenti economici da parte dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia, da contributi statali, regionali (Fondo Regionale per la Non Autosufficienza) e di altri enti pubblici, da soggetti privati (Fondazioni bancarie, Associazioni, cittadini), dalle rette versate dall'utenza per i Servizi che prevedono compartecipazione.

2015

-da rette utenti: € 1.757.658 per copertura costi sociali;
-da Fondo regionale per la non autosufficienza: € 2.236.604 per copertura costi sociosanitari;
-da Regione Emilia-Romagna: € 39.109 per progetto A patto di partecipAzione, progetto Vita indipendente, progetto LR 24/01;
-da Città Metropolitana di Bologna: € 45.991 per progetto tirocini disabili, progetto emergenza abitativa;
-da Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino Samoggia: € 10.485.916 per copertura costi sociali;
-da AUSL di Bologna: € 272.043 per copertura costi sanitari;
-da Stato e altri Enti pubblici: € 310.991 per progetto Home care premium, progetto MSNA minori stranieri non accompagnati, progetto Bassa soglia;
-da privati (Fondazioni, ecc....): € 40.066 per progetto Albergo diffuso (Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna), progetto Summer camp (Fondazione Carisbo), progetto trasporto disabili;
-altre entrate: € 232.275 per copertura costi sociali.

2016

- da rette utenti: € 1.666.990 per copertura costi sociali;
- da Fondo regionale per la non autosufficienza: € 2.145.417 per copertura costi sociosanitari;
- da Regione Emilia-Romagna: € 67.136 per progetto Habitat, progetto Vita indipendente, progetto LR 24/01;
- da Città Metropolitana di Bologna: € 12.959 per progetto tirocini disabili, progetto La casa sul filo; progetto affido;
- da Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia: € 10.251.553 per copertura costi sociali;
- da AUSL di Bologna: € 231.155 per copertura costi sanitari;
- da Stato e altri Enti pubblici: € 346.842 per progetto Home Care Premium, progetto MSNA minori stranieri non accompagnati, progetto Bassa soglia;
- da privati (Fondazioni, ecc...): € 27.919 per progetto Summer Camp (Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna), progetto trasporto disabili;
- altre entrate: € 255.200 per copertura costi sociali.

2017

- da rette utenti: € 1.635.683 per copertura costi sociali;
- da Fondo regionale per la non autosufficienza: € 2.546.719 per copertura costi sociosanitari;
- da Regione Emilia-Romagna: € 93.232 per progetto Habitat, progetto Vita indipendente, progetto morosità incolpevoli;
- da Città Metropolitana di Bologna: € 32.056 per progetto tirocini disabili, progetto La casa sul filo;
- da Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia: € 10.216.449 per copertura costi sociali;
- da AUSL di Bologna: € 231.141 per copertura costi sanitari;
- da Stato e altri Enti pubblici: € 299.692 per progetto Home Care Premium, progetto MSNA minori stranieri non accompagnati, progetto Bassa soglia;
- da privati (Fondazioni, ecc...): € 24.044 per progetto summer camp (Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna), progetto Radice, progetto trasporto disabili;
- altre entrate: € 448.635 per copertura costi sociali.

2018

Il consuntivo verrà approvato entro il 30/04/2019.

Il soggetto richiedente prevede per gli organi statutari la corresponsione di indennità, rimborsi spese o corrispettivi a qualsiasi titolo erogati?

SI

NO

In caso affermativo indicare di seguito l'entità dei corrispettivi economici effettivamente erogati a qualsiasi titolo agli organi statutari del soggetto richiedente nel suo complesso

NB: i dati riferiti al 2018 sono dati di monitoraggio in quanto il bilancio consuntivo 2018 verrà approvato entro il 30/04/2019.

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
26.068,00	6.776,00	7.014,00	7.021,00

1.6.1 Costi sostenuti per lo svolgimento di attività statutarie (fondi effettivamente spesi per la realizzazione di iniziative e progetti)

<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
11.440.449,00	11.322.900,00	11.808.184,00	11.081.637,00

1.6.2 Costi di gestione ordinaria

<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
3.884.554,00	3.675.325,00	3.712.455,00	3.588.350,00

1.7 Principali attività realizzate o in corso di realizzazione nell'ultimo triennio

Le attività rivolte ai minori sono orientate a tutelare il diritto alla vita, allo sviluppo e al benessere. Tali attività vanno dall'integrazione scolastica, al sostegno alla genitorialità, dall'erogazione di contributi economici, all'organizzazione di interventi per l'integrazione lavorativa dei genitori o per la prevenzione del disagio minorile.

Le attività rivolte agli adulti sono orientate a sostenere il mantenimento di dignitose condizioni di vita e a favorire l'integrazione di adulti in condizioni di disagio sociale, in particolare nell'ambito del lavoro o del sostegno alla ricerca di soluzioni abitative. Tali attività vanno dall'orientamento alle risorse istituzionali e informali esistenti sul territorio, al contributo economico finalizzato, dall'inserimento in progetti di tirocini formativi, a progetti di inserimento nell'ambito lavorativo, dall'accoglienza in strutture di emergenza abitativa, al prestito sull'onore, dall'accoglienza dei profughi, agli interventi di "riduzione del danno" in situazioni problematiche.

Le attività rivolte agli anziani sono orientate da un lato a favorire la prevenzione della non autosufficienza e dall'altro a garantire la domiciliarità o il ricovero in strutture per le persone non più autosufficienti. L'esperienza spazia dagli interventi di socializzazione alla valorizzazione del rapporto con ambiente, territorio e famiglia, dai Centri Diurni alle Case Residenze Anziani, all'accompagnamento nei percorsi di tutela, curatela e amministrazione di sostegno.

Le attività rivolte alle persone disabili vanno dagli interventi di socializzazione e di tempo libero, alla inclusione scolastica e lavorativa, dai Centri Diurni e laboratori protetti, alle strutture residenziali. I progetti dedicati ai minori disabili prevedono attività educative, individuali o di gruppo, finalizzate al potenziamento delle autonomie personali e all'inclusione sociale. Queste attività favoriscono la mobilità, la comunicazione, la vita di relazione e i rapporti personali. Le attività educative individuali (per esempio: educazione all'utilizzo dei mezzi pubblici, potenziamento delle autonomie individuali, educazione all'acquisto e all'uso del denaro) sono costruite per rispondere a bisogni individualizzati del minore con disabilità, in stretta connessione con gli ambiti familiare e relazionale. Le attività educative di gruppo sono finalizzate all'inclusione di minori con disabilità nei normali contesti di aggregazione (scolastico, sportivo, ricreativo...).

2 PROGETTO PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO

2.1 Titolo del progetto: A scuola di inclusione

2.2 Responsabile del progetto:

Cognome Peri	Nome Michele	Carica Responsabile Aree Anziani e Disabilità
Telefono 051 596679	Cellulare 366 6158206	e-mail mperi@ascinsieme.it

2.3 Settore di intervento - da indicare in base ai Criteri e procedure per l'assegnazione di contributi liberali da parte della Banca d'Italia (individuare un unico settore di intervento)

A ricerca, cultura e educazione in campi affini alle funzioni istituzionali (economia, moneta, credito, finanza)	B ricerca scientifica, promozione culturale, formazione giovanile e scolastica	C beneficenza, solidarietà e pubblico interesse
A <input type="checkbox"/>	B1 <input type="checkbox"/> B2 <input type="checkbox"/> B3 <input type="checkbox"/>	C x

2.4 Descrizione del progetto

Il progetto prevede la messa in atto di una pluralità di progettualità, individuali, di gruppo e/o di piccolo gruppo, per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con disabilità e/o con bisogni educativi speciali delle scuole dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, perché diventino strumento consolidato di lavoro nelle scuole per facilitare l'apprendimento, l'autonomia quotidiana e la partecipazione alla vita sociale degli alunni disabili.

Si tratta di attività di inclusione scolastica e formativa che si rivolgono non solo al ragazzo disabile o con Bes, ma al suo intero contesto di vita, prevedendo il coinvolgimento degli attori sociali (scuola, Servizio sociale, Servizio sanitario, famiglie, associazionismo, reti amicali, ...) interessati, a vario titolo, nei processi di sviluppo dell'apprendimento e di socializzazione.

Le suddette attività ruotano attorno a tre assi:

1. l'educatore di plesso, che osserva l'alunno disabile/con Bes e attua il suo progetto educativo secondo modalità di piccolo gruppo integrato, coinvolgendo i compagni di classe, le famiglie, il personale scolastico, per creare una rete amicale e d'aiuto che garantisca relazioni e interazioni sociali significative e continuative;

2. il tutor amicale, un giovane che svolge funzioni di facilitazione dell'inclusione scolastica, formativa e relazionale presso la scuola in cui si è diplomato, affiancando, secondo modalità peer to peer, studenti che manifestano difficoltà di apprendimento;

3. lo spazio educativo, un servizio che permette la consulenza e l'accompagnamento delle famiglie nel percorso educativo e nel percorso di accettazione della disabilità e di comprensione delle sue espressioni e delle eventuali potenzialità nel percorso scolastico, in raccordo con gli altri servizi del territorio.

Obiettivo generale del progetto è facilitare l'apprendimento, l'autonomia quotidiana e la partecipazione alla vita sociale degli alunni disabili e/o con Bes per permetterne la piena

espressione nel contesto scolastico e di vita, attraverso il miglioramento e potenziamento delle prassi di inclusione scolastica e formativa.

Nello specifico, dunque, il progetto intende:

- adeguare l'intervento educativo nelle scuole, potenziandolo e rinnovandolo, per far fronte dell'aumento di "bisogni educativi speciali" e rispondere in modo funzionale e partecipato;
- sostenere i percorsi di apprendimento degli alunni disabili e/o con Bes attuando approcci personalizzati, anche mettendo a disposizione dotazioni didattiche e tecniche adeguate;
- coinvolgere tutti gli attori del contesto di vita degli alunni disabili e/o con Bes, formarli e qualificarne l'intervento, attraverso il lavoro di rete e di comunità;
- stimolare la creazione di relazioni amicali e di aiuto nella classe per generare opportunità di interazione positive e solidali;
- educare alla differenza per creare contesti relazionali più aperti e più fertili;
- individuare precocemente situazioni di disagio e di difficoltà per intervenire tempestivamente predisponendo un efficace intervento preventivo;
- supportare le famiglie nel percorso educativo e formativo dei loro figli fornendo consulenza e accompagnamento;
- accompagnare le famiglie nel processo di presa in carico dei figli, creando alleanze costruttive per la definizione di progetti di vita adeguati.

Per rispondere adeguatamente ai bisogni di inclusione sociale degli alunni disabili e/o con Bes, il progetto prevede la collaborazione e l'intervento di una pluralità di attori, ciascuno con le sue competenze:

- le istituzioni scolastiche statali e paritarie (nelle figure dei dirigenti, dei professori, degli alunni e del personale non docente);
- Il Servizio sociale (ASC InSieme);
- l'Azienda AUSL – Distretto Reno, Lavino e Samoggia (relativamente ai professionisti della Neuro Psichiatria Infantile e Adolescenziale);
- le famiglie degli alunni e le associazioni dei familiari di bambini disabili e/o con Bes.

2.4.1 Quantificazione dei beneficiari

Alunni disabili: 120; alunni con bisogni educativi speciali (Bes): 104; alunni compagni di classe: 262; personale scolastico: 30; genitori = 30;

2.5 Analisi delle esigenze da soddisfare con il progetto

ASC InSieme ha registrato negli ultimi anni un aumento complessivo degli alunni certificati come portatori di handicap o come affetti da Disturbi Specifici dell'Apprendimento e di degli alunni con "bisogni educativi speciali" (Bes) ovvero alunni interessati da una qualche forma di disagio educativo o di apprendimento che va oltre ai deficit certificabili.

A fronte di tale aumento, ASC InSieme ritiene opportuno un ripensamento della strategia complessiva di intervento per l'inclusione scolastica mediante un approccio che coniughi risorse e opportunità disponibili sul territorio attraverso il lavoro di rete tra i vari attori, per generare risposte strutturate e continuative nelle scuole.

In particolare, reputa prioritario dare risposta ai bisogni di:

1. intervento sulle regole dello stare assieme, sulla collaborazione e l'aiuto reciproco, sullo sviluppo di autonomie, sull'apprendimento di competenze didattiche o abilità manuali, attraverso l'attivazione di percorsi educativi personalizzati, di gruppo o di piccolo gruppo

tramite l'educatore di plesso, secondo le modalità dell'apprendimento cooperativo e lo sviluppo di logiche non competitive;

2. affiancamento degli studenti di scuole secondarie di II grado che manifestano difficoltà di apprendimento, mediante l'individuazione e assegnazione di tutor amicali;

3. sostegno e accompagnamento dei genitori di alunni disabili e/o con bisogni educativi speciali (Bes), grazie all'avvio di uno "spazio educativo".

2.6 Attività specifiche in cui si articola la realizzazione del progetto

Le attività del progetto ruotano attorno a tre assi:

1. l'educatore di plesso,
2. il tutor amicale,
3. lo spazio educativo,

e prevedono le seguenti progettualità specifiche:

1.1 Percorso educativo: Laboratorio "**Scrittura libro collettivo in simboli**" presso la scuola primaria "Ciari" di Casalecchio di Reno, prevede attività di gruppo per la redazione di un libro illustrato sulle attività svolte in classe per sviluppare capacità di narrazione e processi di comunicazione aumentativa.

3h/sett per 34 sett – per 2 alunni disabili, 4 alunni con Bes e 22 compagni di classe a rotazione.

1.2 Percorso educativo: Laboratorio "**Scrittura emozionale - facciamo un po' di storia**" presso la scuola secondaria di I grado "Marconi" di Casalecchio di Reno, prevede attività individuali e di gruppo di scrittura creativa su tematiche storiche legate al programma didattico, per facilitare l'apprendimento e sviluppare le capacità mnemoniche.

4h/sett per 34 sett – per 2 alunni disabili, 5 alunni con Bes e 5 compagni di classe a rotazione.

1.3 Percorso educativo: Laboratorio "**Fatto da me: imparare facendo - trasformiamo gli alimenti**" presso la scuola secondaria di I grado "Galilei" di Casalecchio di Reno, prevede attività di gruppo sulla conoscenza degli alimenti tipici per ciascuna stagione, per facilitare l'apprendimento e sviluppare capacità manuali.

6h/sett per 34 sett – per 7 alunni disabili e 2 compagni di classe.

1.4 Percorso educativo: Laboratorio "**Viaggio tra le emozioni**" presso la scuola primaria "XXV Aprile" di Casalecchio di Reno, prevede attività di gruppo per la costruzione di giochi da tavolo per affinare le capacità manuali e capacità relazionali di gruppo.

4h/sett per 34 sett – per 1 alunno disabile, 7 alunni con Bes e 23 compagni di classe a rotazione.

1.5 Percorso educativo: Laboratorio "**Dalla narrazione del corpo alla scrittura musicale di gruppo**" presso la scuola secondaria di I grado "Galilei" di Casalecchio di Reno, prevede attività individuali e di gruppo di avvicinamento alla musica per affinare le capacità sensoriali e sviluppare capacità relazionali di gruppo.

3 h/sett per 34 sett – per 5 alunni disabili e 15 compagni di classe a rotazione.

1.6 Percorso educativo: Laboratorio **“Storie per crescere”** presso la scuola dell’infanzia “Amola” di Monte San Pietro, prevede giochi strutturati coi pari e letture di storie per l’inclusione di classe e lo stare insieme.

5h/sett per 34 sett – per 2 alunni disabili, 3 alunni con Bes e 7 compagni di classe.

1.7 Percorso educativo: Laboratorio **“Impariamo insieme”** presso la scuola primaria “Calderino” di Monte San Pietro, prevede attività didattiche di gruppo per stimolare l’inclusione di classe e per imparare le regole dello stare insieme.

2h/sett per 34 sett – per 2 alunni disabili, 4 alunni con Bes e 3 compagni di classe.

1.8 Percorso educativo: Laboratorio creativo **“Riciclo-cosmesi”** presso la scuola secondaria di II grado Ferrarini di Sasso Marconi, prevede attività di riutilizzo di materiali per lo sviluppo di abilità manuali e creative e di capacità sensoriali.

6h/sett per 34 sett – per 13 alunni disabili, 4 alunni con Bes e 10 compagni di classe a rotazione.

1.9 Percorso educativo: Laboratorio **“Lavoriamo con le mani”** presso la scuola primaria Villa Marini di Sasso Marconi, prevede attività artigianali individuali e di gruppo per lo sviluppo di abilità manuali e sensoriali e di capacità creative.

2h/sett per 34 sett – per 4 alunni disabili e 10 compagni di classe a rotazione.

1.10 Percorso educativo: Laboratorio **“I ragazzi con la valigia”** presso la scuola secondaria di I grado “Galilei” di Sasso Marconi, prevede attività individuali e di gruppo di lettura, scrittura e narrazione di sé sul tema del viaggio per sviluppare capacità di esposizione orale e di composizione scritta.

4h/sett per 34 sett – per 1 alunno disabile, 1 alunno con Bes e 12 compagni di classe a rotazione

1.11 Percorso educativo: Laboratorio **“Fumetto e digital storytelling”** presso la scuola primaria “Bambini di Sarajevo” di Crespellano - Valsamoggia, prevede attività redazione di un fumetto con protagonisti personaggi reali della scuola, per facilitare l’espressione del vissuto emozionale dei ragazzi.

6h/sett per 34 sett – per 3 alunni con disabilità, 3 alunni con Bes e 25 compagni di classe a rotazione.

1.12 Percorso educativo: Laboratorio **“Scienze con materiale da riciclo”** presso la scuola primaria “Toti” di Savigno - Valsamoggia, prevede attività di gruppo sugli argomenti di scienze prevedendo il riutilizzo di materiali per lo sviluppo di abilità manuali e creative e di capacità sensoriali.

2h/sett per 34 sett – per 2 alunni disabili, 3 alunni con Bes e 20 compagni di classe a rotazione.

1.13 Percorso educativo: Laboratorio **“L’ambiente e l’orto”** presso la scuola secondaria di I grado “Malaguti” di Crespellano - Valsamoggia, prevede attività di gruppo espressivo-manuali sul tema dell’ambiente, attività per l’apprendimento delle regole della raccolta differenziata dei rifiuti e attività di giardinaggio, per favorire lo sviluppo di capacità creative e sensoriali e per lo sviluppo responsabilità e di senso civico.

2h/sett per 34 sett – per 1 alunno disabile, 2 alunni con Bes e 24 compagni di classe a rotazione.

1.14 Percorso educativo: Laboratorio **“Impariamo le regole”** presso la scuola dell’infanzia “Il Piccolo Principe” di Calcara - Valsamoggia, prevede attività di gruppo laboratoriali espressivo-manuali, per favorire l’apprendimento delle regole di convivenza e di gruppo e sviluppare capacità creative e sensoriali.

4h/sett per 34 sett – per 1 alunno disabile, 3 alunni con Bes e 10 compagni di classe a rotazione.

1.15 Percorso educativo: Laboratorio **“Scrittura creativa ed uso sano e consapevole del web”** presso la scuola secondaria di I grado “Casini” di Bazzano e Monteveglio - Valsamoggia, prevede attività individuali e di gruppo mediante l’utilizzo di computer per la redazione del giornalino scolastico e del blog d’istituto, per lo sviluppo di competenze informatiche ed espressive.

2h/sett per 34 sett – per 2 alunni disabili e 25 compagni di classe a rotazione.

1.16 Percorso educativo **“Laboratorio so fare da solo”** presso la scuola secondaria di I grado “Francia” di Zola Predosa, prevede attività individuali e di gruppo su materie scolastiche per l’incremento delle abilità e competenze personali, per la stimolazione dell’attenzione sui tempi lunghi e per favorire il racconto di sé.

4h/sett per 34 settimane – per 2 alunni disabili, 8 alunni con Bes e 9 compagni di classe a rotazione.

1.17 Percorso educativo **Laboratorio Tante volte competenti”** presso la scuola secondaria di I grado “Francia” di Zola Predosa, prevede attività individuali e di gruppo sull’uso di cartine delle città, google maps e google heart, e uscite didattiche organizzate, per conoscere la città e sviluppare senso di orientamento e capacità di muoversi autonomamente.

4h/sett per 34 settimane – per 4 alunni con Bes e 20 compagni di classe a rotazione.

1.18 Percorso educativo **“Laboratorio verde”** presso la scuola primaria Calamandrei di Zola Predosa, prevede attività di giardinaggio per lo sviluppo di abilità manuali e di capacità di cura e senso di responsabilità.

3h/sett per 34 sett – per 3 alunni disabili, 3 alunni con Bes e 20 compagni di classe a rotazione.

2. Progetti di **tutor amicali**: individuazione e assegnazione di 117 tutor (giovani diplomati da poco presso la stessa scuola dello studente che affiancano) per l’affiancamento di 117 studenti delle scuole secondarie di II grado del Distretto per attività di facilitazione dell’inclusione scolastica, formativa e relazionale, secondo modalità “peer to peer”.

279 h/sett per 34 sett – per 117 studenti

3. Progetto **Spazio educativo**: servizio che permette la consulenza e l’accompagnamento delle famiglie nel percorso educativo e nel percorso di accettazione della disabilità e di comprensione delle sue espressioni e delle eventuali potenzialità nel percorso scolastico, in raccordo con gli altri servizi del territorio.

6h/sett per 34 sett per circa 30 genitori.

4. È previsto inoltre un **coordinamento progettuale**, ovvero una regia complessiva del progetto che permette di mettere a sistema tutte le azioni, di monitorarle e di effettuare una valutazione globale del progetto, in corso d’opera e a conclusione.

9h/sett per 34 sett

2.7 Consistenze del personale impegnato nel progetto

Dipendenti n. 2 (educatori coordinatori)	Borsisti n. 117 (tutor amicali)	Volontari n.	Tirocinanti n.	Professionisti esterni: n. 18 (educatori)
---	------------------------------------	-----------------	-------------------	--

2.8 Risultati attesi in termini qualitativi e quantitativi

Risultato atteso dalla realizzazione del progetto è il miglioramento e il potenziamento dell'inclusione scolastica in termini di:

- miglioramento dell'apprendimento tramite il sostegno personalizzato (e precoce) per 120 alunni disabili e 104 alunni con bisogni educativi speciali (Bes);
- coinvolgimento e la qualificazione dell'intervento di 30 operatori (docenti/personale ausiliario) della scuola;
- creazione di relazioni amicali e di aiuto nella classe attraverso la sensibilizzazione di 262 compagni di classe;
- supporto alle famiglie nel percorso educativo e formativo dei loro figli fornendo consulenza e accompagnamento a 30 genitori.

Gli educatori di plesso fungono da perno centrale delle singole progettualità. Essi osservano costantemente gli alunni nel loro progetto educativo e si raccordano costantemente con tutte le altre figure coinvolte. Agli educatori è chiesto di dar conto dell'andamento progettuale in occasione di incontri di verifica intermedi con dirigenti scolastici, insegnanti e referenti del Servizio sociale di ASC InSieme. Al termine dell'anno scolastico, l'educatore procederà alla stesura di una relazione conclusiva per ciascun alunno.

In base agli incontri di verifica intermedi e alle relazioni finali, il coordinatore dell'area disabilità di ASC InSieme farà una valutazione complessiva del progetto, sulla base degli indicatori di risultato di seguito indicati:

1. Indicatori per l'intervento mediante l'attivazione di percorsi educativi personalizzati o di piccolo gruppo presso i vari istituti scolastici:

- n. di percorsi educativi attivati;
- n. di alunni disabili e/o con bisogni educativi speciali (Bes) fruitori di tali percorsi;
- n. di compagni di classe partecipanti ai percorsi educativi.

2. Indicatori per l'assegnazione di Tutor amicali:

- n. di tutor attivati/assegnati
- n. minori disabili e/o con bisogni educativi speciali (Bes) che superano l'esame per la qualifica o il diploma.

3. Indicatori per l'avvio di uno spazio educativo:

- n. di colloqui con i genitori
- n. di monitoraggi effettuati sui genitori.

2.9 Altre connotazioni eventuali

Preme evidenziare qui la **portata innovativa del progetto**, che ripensa in modo nuovo l'attività di inclusione scolastica nel suo complesso, mettendo a sistema, in una strategia unica, azioni che rispondono alla problematica da punti di vista e con approcci diversi. In particolare, le novità riguardano:

- la figura dell'educatore di plesso, non più come "stampella" del disabile ma come mediatore e cardine del processo di inclusione riferito all'intero plesso scolastico, superando la logica del rapporto 1:1;

- l'adozione di un approccio flessibile, anche individualizzato, ma sempre in un contesto di gruppo o di piccolo gruppo, in considerazione delle risorse peculiari presenti in ciascuna scuola;

- l'introduzione di modalità "peer to peer" per sostenere gli alunni disabili e/o con Bes nell'apprendimento scolastico e nell'acquisizione di autonomie, sia attraverso il tutor amicale, sia attraverso la condivisione di esperienze con tutti i compagni della classe. Infatti, gli interventi di peer education, facendo leva sul senso di similarità percepita, rendono l'interlocutore una persona credibile (più che un professionista del settore) e ciò accresce la probabilità che il modo di pensare e di agire della persona assistita ne sia influenzata e sia facilitata nell'acquisizione di conoscenze e competenze;

- la tessitura, attraverso il lavoro di rete e di comunità, di un'articolata collaborazione tra vari soggetti coinvolti nei processi di sviluppo di apprendimento e di socializzazione: scuola, Servizio sociale (ASC InSieme), Servizio sanitario, famiglie, associazionismo, reti amicali.

2.10 Tempi previsti per la realizzazione

Data di inizio attività: settembre 2019 (inizio dell'a.s. 2019-2010)

Data di fine attività: giugno 2020 (fine dell'a.s. 2019-2010)

3 BUDGET ECONOMICO FINANZIARIO DEL PROGETTO

<i>Costo complessivo previsto per la realizzazione del progetto</i>	<i>Contributo richiesto a Banca d'Italia</i>
Euro 90.504,21	Euro 25.000,00

3.1 Fonti di finanziamento*

<i>Risorse a disposizione del soggetto richiedente</i>	<i>Di cui ottenute da altri soggetti esterni al richiedente (specificare)</i>
Euro 65.504,21	Da: Fondazione del Monte Euro 20.000,00
	Da: Euro
	Da: Euro
	Da: Euro

*I criteri guida in materia di erogazioni liberali della Banca, prevedono che, per determinati settori di intervento, sia necessaria la presenza di almeno un soggetto, esterno all'ente richiedente e all'iniziativa, che abbia formalmente manifestato la propria disponibilità a contribuire finanziariamente al progetto di cui all'istanza. A titolo esemplificativo non sono considerati "esterni" i soggetti collegati al richiedente in virtù di legami fondativi/societari, meccanismi di governance o relazioni personali e/o di rapporti di stabile collaborazione per il raggiungimento degli scopi sociali. Parimenti, non sono considerati esterni i contributori coinvolti nella realizzazione del progetto o diretti beneficiari dello stesso.

4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

4.1	Statuto di ASC InSieme	x
4.2	Progetto (testo)	x
4.3	Piano dettagliato dei costi e della copertura finanziaria dell'iniziativa	x
4.4	Documentazione attestante la concessione di un contributo finanziario espressamente finalizzato al progetto in esame, prodotta dal soggetto terzo finanziatore: <i>lettera della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna prot. 1250 del 21/02/2019</i>	x
4.5	Ultimi 2 bilanci disponibili: <i>anno 2016 e anno 2017</i>	x
4.6	Eventuali preventivi di spesa redatti da soggetti esterni: <i>stralcio del Contratto per Appalto di Servizi di Assistenza Educativa e Sociale - art 26: "corrispettivo per l'esecuzione delle prestazioni dell'appalto"</i>	x
4.7	Deliberazioni dell'eventuale organo collegiale del soggetto richiedente di approvazione del progetto di cui all'istanza: <i>Delibera CdA n. 5 del 22/02/2019</i>	x
4.8	Dichiarazione attestante la composizione e la risaleza in carica degli organi sociali del soggetto richiedente: <i>Provvedimento di nomina del Consiglio di Amministrazione di ASC InSieme - Prot. dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia n. 6130/2016 del 05/08/2016</i>	x
4.9	Altra documentazione ritenuta opportuna: <i>Lettera Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia prot. 1334 del 21/02/2019</i>	x
4.10	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà circa il possesso di requisiti di onorabilità per i soggetti che ricoprono cariche sociali. In particolare andrà dichiarato, da parte dei soggetti indicati, di non aver riportato	x

	alcuna condanna, anche non definitiva, per delitti non colposi, né alcuna condanna a pena detentiva, anche ove applicata su richiesta delle parti: <i>Dichiarazioni del Presidente e dei 2 consiglieri del Consiglio di Amministrazione di ASC InSieme</i>	
--	---	--

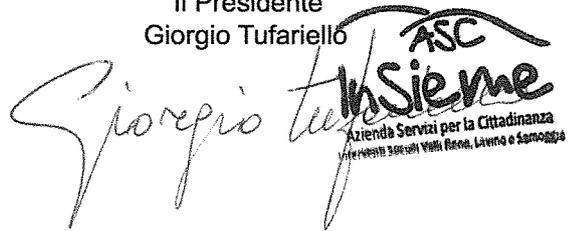
La Banca d'Italia potrà richiedere ulteriori informazioni e documentazione, nonché procedere ad ogni eventuale approfondimento ritenuto opportuno e necessario per deliberare in merito all'erogazione richiesta.

Casalecchio di Reno, 27/02/2019

Firma del legale rappresentante

Il Presidente

Giorgio Tufariello



Handwritten signature of Giorgio Tufariello. To the right of the signature is the logo for ASC InSieme, which includes the text "ASC InSieme" and "Azienda Servizi per la Cittadinanza Interventi Sociali Velli Reno, Livino o Sarnogga".

Informativa sulla protezione dei dati personali

In conformità con quanto disposto dalla normativa europea e nazionale in materia di *privacy*, si informa che la Banca d'Italia, via Nazionale 91, ROMA, effettua il trattamento di dati personali e giudiziari riferibili agli esponenti degli enti richiedenti, acquisiti nell'attività di concessione di contributi liberali.

I dati sono trattati mediante procedure informatiche, con l'impiego di misure di sicurezza idonee a garantire la riservatezza dei dati personali nonché ad evitare l'indebito accesso ai dati stessi da parte di soggetti terzi o di personale non autorizzato.

Il trattamento dei dati è necessario per l'istruttoria delle richieste di contributi liberali ed è effettuato ai sensi dell'art. 19 comma 3 dello Statuto della Banca d'Italia e del d.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

I dati saranno conservati per il tempo utile al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti, nonché per il tempo necessario alla tutela dei diritti degli interessati.

Dei dati possono venire a conoscenza il Capo pro-tempore del Servizio Segreteria particolare del Direttorio e comunicazione, i membri della Commissione istruttoria per le erogazioni liberali, nonché gli addetti della Divisione Rapporti Istituzionali del Servizio Segreteria particolare del Direttorio e comunicazione autorizzati al trattamento.

I soggetti interessati potranno esercitare nei confronti della Banca d'Italia - Servizio Organizzazione - via Nazionale 91, 00184 ROMA, e-mail org.privacy@bancaditalia.it, il diritto di accesso ai dati personali, nonché gli altri diritti riconosciuti dalla legge, tra i quali sono compresi il diritto di ottenere la rettifica o l'integrazione dei dati, nonché la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco di quelli trattati in violazione di legge e il diritto di opporsi in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento.

Il Responsabile della protezione dei dati per la Banca d'Italia può essere contattato presso via Nazionale, 91, 00184 Roma, o al seguente indirizzo e-mail responsabile.protezione.dati@bancaditalia.it.

L'interessato, qualora ritenga che il trattamento che lo riguarda sia effettuato in violazione di legge, può proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Per presa visione

Firma del legale rappresentante

